

BRESCIAOGGI CORRE

LA GARA Un week-end da non perdere per tutti gli appassionati con un triplice evento che regalerà emozioni



Il fine settimana targato AUT è pronto a regalare grandi emozioni a tutti i partecipanti e agli appassionati: la ricompensa saranno anche paesaggi mozzafiato. FOTO MAURO MARIOTTI

Ecco l'Adamello Ultra Trail: lo spettacolo della fatica

Base a Vezza d'Oglio per tutte le competizioni: venerdì scattano la 90 e la regina di 170 chilometri. Sabato invece in programma lo short trail da 35 km

Luca Regonasi

●● Ci siamo, tra pochi giorni sarà di nuovo Adamello Ultra Trail. Rimandata e poi sospesa per maltempo lo scorso anno, adesso la voglia di vivere la triplice gara camuna è davvero tanta.

La premessa è d'obbligo: la competizione di corsa in montagna è l'unica gara di trail running al mondo che si svolge interamente su mulattiere e sentieri militari, i famosi camminamenti della Prima guerra mondiale. Lungo le trincee percorse più di un secolo fa dai soldati al

fronte, i concorrenti dell'ultramaratona bresciana si cimenteranno in una sfida sportiva, ma non soltanto. Storia, fascino del territorio, rivalità: ecco gli ingredienti che anche quest'anno renderanno indimenticabile la gara.

L'edizione della ripartenza mostrerà le solite, spettacolari certezze e anche alcune sorprese. Il weekend dell'AUT comincia già domani con la possibilità, per gli atleti, di ritirare i pettorali e partecipare al briefing pre-gara. La manifestazione camuna ha come base Vezza d'Oglio che ospiterà tutte le partenze e

gli arrivi delle tre distanze inserite nel menu. I primi concorrenti a sentire lo sparo del via saranno i runner dell'Adamello trail di 90 km e 6000 metri di dislivello positivo: start alle 7 di venerdì e arrivi dal pomeriggio di sabato. Venerdì è il grande giorno anche della gara regina, l'Ultra di 170 km e 11500 metri di guadagno di quota, che comincerà alle 9. Da non sottovalutare lo Short trail di 35 km e 1700 metri di dislivello, che inizierà sabato alle 14 da Monno (è l'unica eccezione) e avrà come traguardo sempre Vezza d'Oglio. La competizione di corsa in montagna attraverserà il comprensorio

Ponte di Legno-Tonale, toccando anche l'Alta val di Sole nei parchi naturali dell'Adamello e dello Stelvio.

Le novità, per le due distanze più lunghe, saranno rappresentate dai tratti del percorso inseriti quest'anno, come il passaggio dal bivacco Linghe e dal rifugio Valmalza, che offriranno ai runner uno spettacolo ancora più emozionante. Punti fermi per l'Ultra i passaggi dai Gpm di Porta Muralta (2600 metri di quota), Bocchetta di Valmassa e passo dei Contrabandieri (2680 metri), nonché dai rifugi Bozzi e Aviolo, da Case di Viso, Ponte di Legno ed Edolo: un anello infinito e prezioso che metterà alla prova tutti gli atleti. Saranno 650 in tutto i partecipanti delle tre distanze, numero massimo raggiunto poco dopo l'apertura delle iscrizioni.

Intanto il comitato organizzatore ha raggiunto anche un altro obiettivo, ossia quello di coinvolgere gli enti pubblici nella valorizzazione del territorio dell'Alta Valcamonica. La consigliera di Regione Lombardia Claudia Carzari, vicepresidente della Commissione montagna, ha infatti presentato una proposta di legge, approvata all'unanimità, per creare un fondo che sostenga i sentieri e le strade storiche di montagna a interesse culturale e turistico. Gli interventi di rivalutazione ambientale cominceranno nel 2022 e miglioreranno ulteriormente i percorsi dell'Adamello ultra trail. La manifestazione camuna non si esaurirà quindi questo fine settimana, anche perché domenica 3 ottobre si disputerà la prova Junior dedicata ai giovani da zero a 19 anni: diversi i tracciati da percorrere immersi nella natura. ●

DEBUTTO In Vallecamonica un altro week-end di gare per il circuito Valle dei Segni

Aviolo Race, Poli e Ghirardi firmano una prima «verticale»

Due chilometri di sviluppo e 500 metri di dislivello. Il 17 ottobre a Erbanno il tradizionale «Solstizio»

●● È stato Fabrizio Poli, in maglia Freezone a vincere la prima edizione dell'Aviolo Race. La gara, una vertical, novità assoluta nel panorama delle corse della Vallecamonica, ha premiato il fondista di Vezza d'Oglio, cresciuto a Schilpario sotto le direttive del campionissimo Fabio Maj. In attesa della nuova stagione dello sci nordico, il camuno sta affrontando la preparazione che l'ha portata a cimentarsi anche nella corsa. 18 minuti e 4 secondi

il suo tempo, quasi un minuto in meno di Luca Margalida dell'Us Malonno con Damiano Pedretti terzo.

Poco più di una cinquantina i partenti per la prima edizione di una gara spettacolare e dura che anche in ambito femminile ha avuto un parterre di primo livello. Corinna Ghirardi dell'Us Malonno ha infatti messo la sua firma sul primo gradino del podio femminile in 22 minuti e 31 secondi. Poco più di due minuti dopo ha concluso la propria prova Graziana Pè mentre il terzo posto è ancora della famiglia Poli con Paola, sorella del vincitore Fabrizio, anche lei in casacca Freezo-



Il podio della gara femminile. CIRCOLO FOTOGRAFICO GRANDANGOLO

ne dopo gli anni nell'Atletica Vallecamonica.

Si è chiusa così la prima edizione dell'Aviolo Race, con una promozione sul campo per gli organizzatori, gruppo guidato da Mattia Rizzi: «L'idea della gara è nata tra amici per abbinare lo sport ad un luogo bellissimo. Abbiamo dovuto rinunciare l'anno scorso ma quest'anno non ci siamo fatti scoraggiare ed abbiamo deciso di creare questa manifestazione nuova. È una vertical, non deve ingannare che sia solo di 2 km perché il dislivello è di 500 metri. Il percorso vede una prima parte nel bosco della Val Paghera e poi canali rocciosi per una risalita su passerelle di legno e passaggi scenografici fino al rifugio. Siamo soddisfatti della partecipazione e del battesimo della nostra gara». L'Aviolo race era inserita nel circuito Valle dei Segni mountain cup che si concluderà il 17 ottobre ad Erbanno con il tradizionale Solstizio. ● E.C.

TRIATHLON Tra Germania e Svizzera

Per Pozzatti e Corti il giro d'Europa regala soddisfazioni

E il week-end bresciano promette scintille: gare a Desenzano e Salò

●● Settimane davvero intense e ricche di soddisfazioni per i triatleti bresciani. Fra risultati prestigiosi e gare in arrivo, è un finale di stagione rovente per i portacolori della Leonessa. Come Gianluca Pozzatti, che ha rappresentato il 707 Team Minini a Tokyo 2020 e che, con la squadra azzurra, ha colto il miglior risultato di sempre nella Mixed relay delle World series. La prova di Amburgo, in Germania, ha così lanciato alla medaglia d'argento la staffetta mista italiana con Beatrice Mallozzi, Alessio Crociani, Carlotta Missaglia e con l'alfiere del club di Capriolo. La Nazionale di triathlon è stata battuta solamente dai padroni di casa; davvero ottima l'ultima frazione di Pozzatti, 28enne trentino ormai adottato dal 707 Team.



Gianluca Pozzatti

Così come è stata enorme la prova di Marco Corti, impegnato nel Mondiale di duathlon su lunga distanza. Nel Poverman di Zofingem, in Svizzera, il «cannibale» dello Zerotrenta Brescia si è piazzato al sesto posto: un risultato eccellente per il 35enne franciacortino, che ha fermato il cronometro in 6h34'54" dopo 9,2 km di corsa, 144 in bici e altri 25,5 di running. Una fatica e una soddisfazione extralarge per Corti, che indossa la divisa della Nazionale e si è regalato una gioia da ricordare a lungo.

Capitolo gare. Nel fine settimana le acque del Garda bolliranno di bracciate ed emo-

zioni. Sono addirittura tre le prove in programma. Via sabato pomeriggio, alle 14, con la prima edizione del Trio Desenzano che offre un doppio menu: il primo giorno un triathlon sprint (750 metri a nuoto, 20 km di ciclismo e 5 km di corsa), mentre domenica alle 9,30 scatterà l'olimpico (con distanze doppie). L'organizzazione è affidata alla sapiente regia della Trio Events, che di fatto ha trasferito a Desenzano la tappa allestita per anni a Sirmione.

Domenica, però, gli appassionati della «triplice» avranno l'imbarazzo della scelta, visto che nel pomeriggio si svolgerà anche la quarta edizione del triathlon sprint città di Salò. Dopo l'annullamento del 2020, la Cannottieri Garda ha dunque rimesso in calendario questa prova: partenza alle 13 e spettacolo assicurato tra lago ed entroterra. ● L.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO GARDA

I keniani per l'assalto alla Caminàa

●● Sarà grande sfida sui monti dell'Alto Garda: la lanciano gli atleti keniani iscritti a registro alla quinta edizione della Caminàa Storica Trail che si corre sabato. Vestono entrambi la maglia di Run2gether Kikori Birir, 29 anni, che il 12 settembre ha vinto la mazza, maratona di Bibione davanti a due connazionali con il tempo di 1.03.23 e Ronah Nyaboke Niabochoa, 26 anni, che nella stessa corsa in terra veneta si è piazzata seconda: saranno loro con tutta probabilità i punti di riferimento per la corsa di 28 chilometri con un dislivello importante (1.610) dal campo sportivo di Navazzò. Dove la corsa si concluderà dopo un percorso ad anello: nel mirino il record del trail che appartiene, alla pari ad Alessandro Rambaldini e al trentino Enrico Cuzzini che avevano chiuso con un passo a due lo scorso anno in 2h27'40". ●

I RISULTATI

Doppio sigillo per Lombardi e Bottarelli

●● Non passa week-end senza un timbro dei runner bresciani. Stefano Lombardi si è imposto nella Corri in Sovere, competizione di 8,7 km organizzata dalla CSI Vallecamonica. Il 24enne della Rodengo Saiano - Mico ha chiuso in 30'44", battendo il bergamasco Iacopo Brasi e due compagni di squadra: bronzo per l'esperto Abdellatif Batel, quarto posto per il giovane Enrico Vecchi. Nella prova femminile della Corri in Sovere, affermazione per Sara Bottarelli (Freezone), che ha fermato il cronometro in 35'36". Leonessa al potere anche a Torre de' Roveri, dove Sara Bazzoli è tornata a piazzarsi nelle posizioni che le competono. Quasi completamente il recupero dall'infornuto, la portacolore della Gavidro '90 si è piazzata al secondo posto nella Corrida di san Gerolamo (7,2 km in 28'12"). Terza la compagna di squadra Francesca Faustini. ●